

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Ilsole24ore.com

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA, POSSIBILE IL PRELIEVO EMATICO IN OSPEDALE SE IL DISSENSO NON È ESPRESSO

Corte di cassazione ^ Sezione IV penale ^ Sentenza 11 febbraio 2013 n. 6755

In caso di sinistro stradale non è previsto il consenso dell'interessato al prelievo del sangue in ospedale ai fini della verifica del tasso alcolemico, è sufficiente la mancanza di un dissenso espresso. Lo ha stabilito la Corte di cassazione, con la sentenza 7655/2013, respingendo il ricorso dell'automobilista

NOTIZIE SULL'OMICIDIO STRADALE

Paoblog.net

OMICIDIO STRADALE - CANCELLIERI CAMBIA (SILENZIOSAMENTE) IDEA: NON CI SARÀ, MAΣ

di Maurizio Caprino

Ha ancora cambiato idea, pare.

Adesso Anna Maria Cancellieri non crederebbe più nel reato (doloso) di omicidio stradale, che appena un mese fa aveva annunciato di voler istituire: stando a quanto comunica l'Aifvs (Associazione italiana familiari vittime della strada), che l'ha incontrata l'altro giorno, la discussa ministra della Giustizia ora riterrebbe più opportuno lasciare che chi causa la morte di una persona in un incidente stradale venga ancora punito nell'ambito dell'omicidio colposo, sia pure alzando i minimi di pena rispetto a quelli attuali (già più elevati di quelli base, perché l'incidente stradale è considerato già da qualche anno come un'aggravante).

A conferma del cambio di opinione della Cancellieri c'è il fatto che siamo ormai a febbraio: a Capodanno la guardasigilli aveva annunciato che avrebbe portato entro gennaio in Consiglio dei ministri la sua proposta di istituzione del reato di omicidio stradale.

Con la possibile retromarcia rispetto a questa intenzione, la Cancellieri si riallinea con quanto aveva dichiarato due anni fa, quando era ministro dell'Interno del governo Monti: l'omicidio stradale sarebbe tecnicamente sbagliato e rischierebbe di essere dichiarato incostituzionale tra qualche anno, con tutte le difficoltà che ne conseguono nel gestire i casi di chi verrebbe condannato nel frattempo.

Ora la Cancellieri si è impegnata a portare avanti la proposta dell'Aifvs, che anch'essa è diversa dal precedente orientamento dell'associazione (che era favorevole a introdurre il reato di omicidio stradale). Dunque, pare si vada verso una soluzione più gestibile.

Ma attenzione: non per questo si può parlare di proposta più blanda. Infatti, l'aggravante dell'omicidio colposo scatterebbe in diversi casi (Download Cancellieri Aifvs condiviso sentito ufficio stampa Ministro), molti di più rispetto a quelli di alcol e droga che invece erano alla base dei testi sull'omicidio stradale finora visti.

Parliamo, per esempio, di tutti i casi di velocità inadeguata (quindi in teoria anche quando uno esce di strada nonostante stesse rispettando il limite generale) e di passaggio al semaforo quando il rosso è scattato da almeno due secondi (ma come si farà ad accertarlo, se il semaforo non è abbinato a telecamere di controllo, magari dell'ultima generazione?).

Insomma, spesso sono casi in cui sono necessarie vere e proprie indagini, approfondite e magari ampliate ad aspetti che vanno oltre quello che viene generalmente rilevato e preso in considerazione dopo un incidente.

Le stesse indagini che, se svolte abitualmente, avrebbero forse consentito di condannare per omicidio volontario (con dolo eventuale) i protagonisti di alcuni casi che hanno colpito media e opinione pubblica negli ultimi anni.

Per questo non stupisce che la proposta dell'Aifvs venga appoggiata dai periti ricostruttori di incidenti, che sono un po', un'élite nel variegato mondo delle perizie.

Ovviamente, fanno i loro interessi e quindi nella proposta il loro ruolo è citato espressamente, per cui non potrebbero scattare le aggravanti se non ci fosse un accertamento fatto da un ricostruttore.

Non c'è tanto da scandalizzarsi, anzi: per far scattare conseguenze così gravi per il colpevole, è necessario che l'indagine sia seria.

Bisognerà però vedere se il sistema sarà in grado di digerire una novità del genere: i ricostruttori sono pochi e probabilmente non sarebbe serio se il loro numero crescesse improvvisamente solo per l'esistenza di una legge come quella proposta ora.

E questo potrebbe anche essere un motivo per eliminare i ricostruttori dal testo destinato a diventare legge. Oppure per far naufragare tutto.

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

Diregiovani.it

ALCOL. RITORNA NELLE SCUOLE LA CAMPAGNA «NON PERDERTI IN UN BICCHIERE».

05 febbraio 2014

Ritorna nelle scuole italiane la campagna «Non perderti in un bicchiere!», promossa dal Ministero della Salute in collaborazione con Diregiovani.it, per sfatare luoghi comuni e false credenze sull'alcol e favorire una corretta informazione sui rischi connessi al suo consumo e abuso. A parlare davanti a una numerosa platea di studenti delle medie dell'Istituto comprensivo Piazza Minucciano di Roma è stato Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio alcol dell'Istituto superiore di Sanità.

Sono tantissimi i rischi associati all'uso e abuso di alcol, perché dietro una sostanza percepita dagli adolescenti come un lubrificante sociale, un facilitatore nelle relazioni interpersonali, si cela in realtà la regina di tutte le droghe che fa da ponte tra dipendenze diverse. «Le vittime dell'alcol sono mediamente 18.000 l'anno. Un terzo di queste sono decedute a causa di patologie alcol correlate come i tumori- avverte l'esperto- certo, l'incidentalità stradale rimane la prima causa di morte tra i giovani, anche se risultati importanti sono stati raggiunti nella fascia di età al di sotto dei 21 anni, dove è stata quasi dimezzata la mortalità rispetto ai livelli precedenti». Come? Facendo rispettare le leggi, tra cui quelle che impongono il divieto di vendita e somministrazione di alcol ai minorenni.

«Voi giovani non dovete bere- ripete all'infinito Scafato ai minori- non solo perché è vietato dalla Legge ma soprattutto perché fa male». L'esperto dell'Iss ha incontrato direttamente nelle scuole, dall'inizio della campagna, più di 1.500 ragazzi: «Ancora troppo pochi- conclude- dobbiamo andare avanti».

QUI POTETE VEDERE ANCHE IL VIDEO:

<http://www.diregiovani.it/home-diregiovani/28220-alcol-non-perderti-in-un--bicchiere.dg>

Alessandrianews.it

UNA SERATA CONTRO LA DROGA, DALLA PARTE DEI PIÙ GIOVANI

5/02/2014

Sara Moretto - s.moretto@ilnovese.info

La Croce Rossa di Gavi ha organizzato una riuscita iniziativa pubblica contro la diffusione di alcol e sostanze stupefacenti tra gli adolescenti. L'incontro, "Adolescenza trasgressiva", ha coronato un'esperienza di dieci anni con le medie gaviensi

Versione stampabile [Stampa](#) | [Invia articolo a un amico](#) [Invia](#) | [Scrivi alla redazione](#) [Scrivi](#)
GAVI - L'anno della Croce Rossa gaviense è iniziato nel segno della lotta alla diffusione di alcol e droga tra i giovani, con l'incontro, in scena al teatro Civico, „Adolescenza trasgressiva». Organizzato con il Comune e l'Asl, il convegno ha coronato un'esperienza di dieci anni che ha visto i volontari gaviensi impegnati con gli alunni dell'Istituto Comprensivo „Cornelio De Simoni» di Gavi. „Nell'occasione ci siamo posti senza imporre divieti ^ spiega Roberto Carrea,

volontario Cri ^ cercando di renderli consapevoli dei gravi rischi dell'abuso di sostanze stupefacenti%.

La serata in teatro ha visto alternarsi un team di esperti, per „affrontare insieme a preadolescenti, adolescenti, genitori e insegnanti ^ continua Carrea ^ un problema sociale, quanto mai attuale e delicato, quale l'uso e abuso di alcol e di sostanze stupefacenti da parte dei giovani%. Sono intervenuti il medico chirurgo Giulia Picollo e lo psicoterapeuta Graziano Balbi, entrambi volontari della Cri, oltre alla psicologa e psicoterapeuta Daria Ubaldeschi. Per i giovani della Croce Rossa, ha dato il suo contributo la studentessa Greta Persano, che con la chiarezza propria del linguaggio giovanile, ha „tradotto% il messaggio al pubblico più giovane. Una serata che ha rappresentato un momento importante, come sottolinea Carrea: „Non ci interessa la visibilità, noi vogliamo essere utili e la quantità di contatti ricevuti nei giorni seguenti su Facebook o WhatsApp dai relatori per chiarimenti, delucidazioni e consigli ci rende fieri del nostro operato%. Ma la Cri gaviense non è nuova a iniziative del genere. „In estate abbiamo incontrato i ragazzi di Voltaggio per parlare di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili ^ racconta Carrea ^ Con gli studenti gaviesi svolgiamo un percorso sul tema della guida sicura e sugli effetti che alcol e droga hanno su chi è al volante%.

Cesenatoday.it

ALCOL, GIOCO D'AZZARDO E DROGHE: PARTE IL PROGETTO "NOTTI SICURE ATTIMI UNICI, ATTIMI LUCIDI"

Notti Sicure nasce nel 1997 come progetto di intervento di prevenzione dei fenomeni di uso-abuso di sostanze e dei rischi ad esse correlati

Redazione 5 febbraio 2014

Inizia martedì l'edizione 2014 del corso di formazione „La strada di giorno e di notte% - promosso dal Ser.T di Cesena in collaborazione con l'Azienda Pubblica di servizi alla persona del Distretto Cesena-Valle Savio e la Banca di Cesena - con l'obiettivo di incrementare le competenze degli operatori di strada e formare nuovi volontari in grado di svolgere attività di prevenzione sui rischi connessi all'uso di sostanze e alle nuove forme di dipendenza nei luoghi di incontro giovanili.

Parte integrante del progetto „Notti Sicure attimi unici, attimi lucidi%, il corso, gratuito, è rivolto non solo agli operatori dei servizi di prossimità e del mondo della notte, che partecipando potranno arricchire le loro conoscenze, ma anche a tutti i giovani over 18 interessati ad acquisire competenze sulle tematiche delle sostanze, del rapporto con gli adolescenti e del mondo della notte. I partecipanti impareranno, infatti, a conoscere gli effetti delle sostanze stupefacenti e psicotrope, con particolare riferimento alle nuove droghe, a informare sui rischi connessi ai fenomeni di abuso di sostanze, del gioco d'azzardo e di internet, e infine a indirizzare le persone che hanno bisogno di un intervento, o semplicemente di un aiuto o un consiglio, al servizio „giusto% del nostro territorio.

Il corso è articolato in quattro incontri: i primi due a carattere interattivo si terranno martedì 11 febbraio e martedì 18 febbraio dalle ore 20.30 alle 22.30 al Centro Diurno La Meridiana (via Cerchia di Sant'Egidio 2621, Sant'Egidio di Cesena) mentre gli ultimi due incontri avranno luogo martedì 25 febbraio e martedì 4 marzo dalle ore 20.30 alle 22.30 nella sala E. Cacciaguerra della Banca di Cesena (viale Bovio 72, Cesena). Oltre a questi incontri, il Corso prevede una ricaduta operativa con una uscita direttamente con gli operatori di strada. Per partecipare al corso e richiedere informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa tel. 349 6923000 (Filippo Drudi) e-mail mim-cesena@hotmail.com

Il progetto Notti Sicure - Notti Sicure nasce nel 1997 come progetto di intervento di prevenzione dei fenomeni di uso-abuso di sostanze e dei rischi ad esse correlati. Gli obiettivi principali sono la prevenzione e la riduzione del danno in materia di consumo e abuso di sostanze e delle nuove dipendenze comportamentali (gioco d'azzardo, internet). Si inserisce pertanto in una concezione globale della sicurezza basata sull'integrazione di tutti gli interventi del territorio tesi a migliorare la qualità del divertimento notturno e contenerne i rischi specifici. Il progetto si fonda sulla collaborazione di diversi enti e strutture, tra cui: il Ser.T con l'Osservatorio Epidemiologico, gli Enti Locali del comprensorio cesenate e i gestori dei locali notturni e di aggregazione giovanile interessati. Nel corso del 2013 gli interventi di Notti Sicure hanno registrato oltre 1200 contatti significativi (quelli di Riduzione del danno quasi mille

contatti) mediante attività di ascolto, counseling, informazioni sulle sostanze e sui servizi di territorio.

L'AUTORE È IL MEDICO EPATOLOGO GIANNI TESTINO.

Un libro per conoscere e affrontare i danni dell'alcol | Notizie e video ultima ora dalla Liguria ...
telenord.it

Un libro per informare ma anche aiutare le persone coinvolte in problemi di alcolismo, dalla dipendenza fino al consumo considerato normale ma ...

L'ASSUNZIONE DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI E, UN FATTORE DI RISCHIO CANCRO

News.in-dies.info

CRESCE IL NUMERO DEI MALATI DI CANCRO NEL MONDO

on 5 febbraio 2014 |

In tutto il mondo, nei prossimi 20 anni, ci saranno 25 milioni casi di cancro all'anno se non si elimineranno i fattori di rischio come l'assunzione di alcol, il consumo di zucchero e l'obesità.

A dirlo è l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel World Cancer Report 2014.

Anche dopo aver smesso di fumare, mantenere un peso sano è importante per avere un minor rischio di cancro, dicono gli esperti.

Inoltre, sempre più persone in tutto il mondo stanno assumendo uno stile di vita occidentale con elevato consumo di alcool, dieta ad alto contenuto calorico, poco esercizio fisico e lunghi periodi di attività svolti stando seduti dietro uno schermo.

La prevenzione è assolutamente essenziale, dice uno degli autori dello studio OMS, Bernard Stewart dell'Università del New South Wales, in Australia.

Il ricercatore invita a incoraggiare le persone a cambiare il loro stile di vita per ridurre il numero dei casi di cancro causati da sovrappeso, obesità e mancanza di esercizio fisico.

Il numero dei casi di cancro in tutto il mondo negli ultimi anni è aumentato considerevolmente.

Nel 2008 ci sono stati 12,7 milioni di casi in tutto il mondo, nel 2012 ce ne sono stati 14 milioni. L'OMS prevede che nel 2035 potrebbero esserci 25 milioni di nuovi casi all'anno, con un aumento di oltre il 70 per cento, e 13 milioni di morti.

Nella Giornata Mondiale contro il Cancro, celebrata il 4 febbraio, è stata posta l'attenzione anche sull'importanza di una informazione corretta.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Alcol e guida: campagna su sicurezza stradale

Brescia Oggi

Alcol e guida: campagna su sicurezza stradale. Alcol e guida: campagna su sicurezza stradale.

Tweet · @Seguici ...

http://lifestyle.tiscali.it/salute/feeds/14/01/22/t_71_20140122_news_17853.html?gosalute

ANCHE UN BICCHIERE DI ALCOL PUÒ ESSERE CAUSA DI INCIDENTI

22 gennaio 2014

La soglia massima nel sangue per guidare in sicurezza non deve superare 0.1 grammi /litro

Basta un quantitativo minimo di alcol nel sangue (parti a 0.1 grammi/litro) per aumentare di 46 volte la probabilità di fare incidente. I dati emergono da uno studio dell'Università di California di San Diego.

Negli Stati Uniti il limite minimo di alcol nel sangue per mettersi al volante è di 0.8 grammi/litro, in Svezia il limite è di 0.2 grammi/litro, in Giappone dello 0.3 mentre in Paesi come Corea del Sud, Taiwan, Germania e la maggior parte dell'Europa (compresa l'Italia) è di 0.5 grammi/litro.

„Le soglie imposte nei vari paesi ^ hanno sottolineato i ricercatori dell'Università di California ^ sono troppo alte visto e considerato che è sufficiente bere un bicchiere per non essere più nel

pieno controllo delle proprie capacità. Un tasso alcolemico compreso tra 0.1 e 0.2 grammi/litro ^ hanno proseguito gli esperti ^ è già sufficiente a rallentare l'attenzione, i riflessi e quindi il controllo. Servirebbe, quindi, rendere ancor più restrittive le norme che riguardano la guida e il consumo di alcol ^ hanno concluso ^ ma, oltre le norme occorre avere buon senso e evitare di mettersi alla guida dopo aver bevuto‰.

E, importante, in tal caso, considerare anche altri aspetti come la costituzione, l'età, l'aver o meno bevuto a stomaco pieno e che, per non superare la soglia dello 0.5 grammi/ litro, sarebbe opportuno non bere più di due bicchieri di vino, anche se per gli stessi ricercatori il quantitativo di alcol presente in un bicchiere va già oltre i limiti minimi che loro stessi hanno suggerito.

Umbriajournal.com

GUBBIO, GUIDA IN STATO DI EBBREZZA, TRE DENUNCE

4 febbraio 2014 - 12:01 /

di Elisa Tortoioli

GUBBIO ^ I Carabinieri di Gubbio, nelle ultime ore, hanno denunciato quattro persone. Tre di queste sono state trovate alla guida delle loro autovetture con tasso alcolemico superiore a quello consentito. In particolare:

Un 70enne eugubino, ubriaco, con tasso alcolemico rilevato pari a 2.4, è andato fuori strada sulla strada provinciale di Monteluisano. L'uomo non si è ferito gravemente e fortunatamente non ha provocato danni ad altre persone.

Uno studente gualdese inoltre, è stato fermato in via Vittorio Veneto a Gualdo Tadino alla guida della propria vettura. Durante in controllo è risultato che il ragazzo avesse un un tasso alcolemico pari a 1.19.

Infine un 33enne gualdese, operaio, è stato fermato a Gualdo Tadino a bordo della propria autovettura. Il giovane aveva un tasso alcolemico pari a 1.38.

Tutte e tre le persone denunciate viaggiavano soli a bordo delle proprie autovetture. Le patenti sono state immediatamente ritirate e si è proceduto, in alcuni casi, anche al sequestro dell'autovettura.

I Carabinieri inoltre, hanno denunciato in stato di libertà di M.L.A., nigeriano, 40enne, residente a Gualdo Tadino, con precedenti. L'uomo è stato fermato in via Benedetto Croce trasgredendo il divieto di ritorno nel comune di Gubbio.

MOVIDA: I RESIDENTI SONO L'ULTIMA RUOTA DEL CARRO

Firenzetoday.it

QUESTIONE MOVIDA: IN CONSIGLIO COMUNALE I FISCHI E LA PROTESTA DEI RESIDENTI

Gli abitanti delle zone nevralgiche della notte fiorentina si sono dati appuntamento in Palazzo Vecchio e hanno contestato l'assessore alle attività produttive, Sara Biagiotti, che ha annunciato un nuovo "patto per la notte"

redazione 4 febbraio 2014

C'è la definizione della movida, così Wikipedia: „Particolare situazione di animazione, divertimento e vita notturna giovanile all'interno di una città‰. E c'è la questione movida, quella che sta caratterizzando la vita notturna in Santa Croce ^ via de' Benzi; Sant'Ambrogio; Oltrarno. Da una parte le istituzioni cittadine, Comune e prefettura intesta; dall'altra i titolari dei locali (a cui per altro il tribunale del riesame ha dato ragione mettendo fine, così, al sequestro orario 22:00 ^ 7:00 stabilito dalla Procura di Firenze). Poi ci sono i giovani, i protagonisti della notte e i residenti, l'ultima pedina di questa complicata partita a scacchi.

Quei residenti che da anni reclamano il diritto al riposo nelle aree nevralgiche del sistema movida e che ieri si sono dati appuntamento nel Salone dei Duecento, sede naturale del Consiglio comunale fiorentino. E ci è scappato la protesta. Con fischi e cartelloni, quelli appesi anche alle finestre del centro, oramai classici in Sant'Ambrogio: „Sogni d'oro‰, „Silenzio grazie‰, „No mala movida‰.

Una protesta rumorosa per richiedere il silenzio scatta proprio quando l'assessore alle attività produttive, Sara Biagiotti, ha spiegato al Parlamento, cittadino che „il patto è pronto, ma prima di renderlo noto abbiamo deciso di aspettare le motivazioni del tribunale del riesame che ha determinato il dissequestro dei locali in via de, Benci%.

PALAZZO VECCHIO: AL VIA IL TG DELLA "MOVIDA BUONA"

Ora, a far arrabbiare i residenti, tanto che il presidente del Consiglio Eugenio Giani stava per sospendere la seduta, non è stato tanto il temporeggiare dell'assessore. Ma l'esistenza di un patto stesso. Che in pratica dovrebbe prevedere la chiusura dei locali all'una dalla domenica al mercoledì; alle due gli altri restanti giorni: giovedì, venerdì e sabato. Tutto questo con un servizio steward gestito e organizzato direttamente dalla prefettura, quindi, non più a carico degli esercenti. Così in linea di massima. Accordo che tuttavia ha messo in fibrillazione i residenti che avrebbero preferito una netta riduzione degli orari di chiusura.

MOVIDA: URLA, SCHIAMAZZI NOTTURNI, RESIDENTI CHE SI LAMENTANO, DEGRADO DELLA ZONA, PAVIMENTI NERI, GRADINI DIVELTI, MURI RICOPERTI DA GRAFFITI E UN TAPPETO DI BOTTIGLIE ROTTE A TERRA.

Ilcentro.it

RISSA DOPO LA MOVIDA IN VIA CONTE DI RUVO: TRE GIOVANI ARRESTATI

Un ragazzo di Silvi e due marocchini si menano per futili motivi e finiscono in ospedale. Poi il fermo

di Paola Aurisicchio

03 febbraio 2014

PESCARA. Ancora una volta una notte di divertimento degenera, finisce in rissa e in tre vengono arrestati. Ci sarebbero futili motivi dietro una cintura con fibbia di metallo lanciata da un giovane verso un altro, dietro le urla e i pugni tra un ragazzo italiano e due marocchini arrestati per rissa alle 5.15 di mattina in via Conte di Ruvo: a due passi dal centro storico e da piazza Alessandrini diventata, da un po', di tempo, luogo di ritrovo di giovanissimi.

Nell'ultimo periodo, nella zona, sono aumentati i controlli ed è stata proprio una macchina della polizia a notare un giovane impugnare una cintura e sferrarla verso un altro e a intervenire per sedare la rissa tra D. A. di 25 anni di Silvi e i marocchini L. H. di 38 anni e K.S. di 27 anni regolarmente presenti in Italia.

Un giovane ha sferrato la cintura sull'altro, un marocchino ha cercato di difendere l'amico e i tre sono finiti in ospedale per escoriazioni reputate guaribili da sette a dieci giorni e, un altro, con una frattura al gomito.

La polizia, a terra, ha trovato parecchie bottiglie rotte e la cintura con la fibbia utilizzata nella rissa e ha arrestato i tre giovani che, stamattina, saranno giudicati con rito direttissimo. Non è chiaro perché i tre si stessero picchiando, anche se probabilmente la rissa è scaturita da un banale diverbio che ha fatto degenerare la movida in calci e pugni poi sedati dall'intervento dei poliziotti.

L'episodio è accaduto di fronte piazza Alessandrini dove la scorsa settimana i carabinieri avevano arrestato un romeno di 25 anni sorpreso a spacciare. E, infatti questa la zona divenuta oramai densamente frequentata durante il weekend da parte di giovanissimi e dove spesso il divertimento degenera. Sempre a fine gennaio era stato più sfortunato un algerino di 36 anni che aveva offerto droga a due sconosciuti, pensando che potessero essere interessati all'acquisto, senza sapere che si trattava invece di due poliziotti liberi dal servizio.

Se le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli nella piazza, anche l'amministrazione tiene d'occhio la zona attraverso la polizia municipale. A dicembre i vigili hanno condotto un'operazione anti-bivacco e antiprostituzione identificando nove cittadini stranieri che, dopo aver bevuto e abbandonato a terra bottiglie e rifiuti vari, stavano disturbando i residenti con urla e schiamazzi.

Complessivamente, erano state sedici le prostitute fermate e portate al comando della polizia municipale nel corso di un'operazione che aveva avuto soprattutto anche un effetto di deterrenza nei confronti di chi tenta di esercitare il meretricio. Nel frattempo, aumenta l'exasperazione dei cittadini che abitano nei dintorni della piazza dedicata ad Emilio Alessandrini, il magistrato assassinato dai terroristi di Prima Linea nel 1979.

Accanto alle urla e agli schiamazzi notturni, i residenti hanno più volte lamentato lo stato di degrado della zona tra pavimenti neri, gradini divelti, muri ricoperti da graffiti e, di notte, un tappeto di bottiglie rotte a terra.

UNA RICERCA AMERICANA

Bonsai.tv

FACEBOOK: PIÙ BEVI ALCOL, PIÙ AMICI HAI

Pare che su Facebook il numero di riferimento agli alcolici sia direttamente proporzionale al numero di amici. Il che non vuol dire che se volete aumentare il vostro numero di amici sul social Network dovete bere come spugne. Uno studio che presto sarà pubblicato sull' American Journal of Men's Health ha svelato che (su circa 300 profili di studenti universitari analizzati) l'85,3% contiene riferimento al consumo di alcolici e tanti più sono i riferimenti ai drink quanti più sono gli amici. Questo perché, spiega Katie Egan, una delle promotrici della ricerca, l'alcol è un aggregatore sociale nei campus americani. Non che ci volessero fior fiore di studiosi per accertare una cosa arcinota al mondo: nelle feste dei college americani l'unico divertimento è devastarsi. E, tenendo ben presente che il consumo di alcolici è vietato nella maggior parte dei campus (e dalla legge per gli Under 21), il tutto può risultare utile se collegato ad altre ricerche (altrettanto acute) sul tema, quali „i media promuovono il consumo di alcolici%” e „per farsi accettare dai coetanei, sgli studenti bevono%”. Ora, visto che Facebook è un consolidato riflesso virtuale dell'ambiente sociale, sul serio si sentiva la necessità di una ricerca del genere?